

Situazione urbanistica comunale e programmi integrati di intervento

Il Comune di Codogno è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente approvato dal Consiglio Direttivo del Consorzio del Lodigiano con deliberazione del 1994.

Tale strumento urbanistico è stato – relativamente agli insediamenti residenziali privati – praticamente completato, considerando in fase di definizione il Piano di Lottizzazione in fregio a Via Pedrazzini Guaitamacchi, mentre relativamente alle strutture pubbliche è stato disatteso (circonvallazione esterna, parco urbano, etc.) a causa dei grossi investimenti che la realizzazione di tali opere avrebbe comportato.

Da una lettura del P.R.G. vigente due sembrano essere le contraddizioni maturate con l'avvento dello stesso: la prima originata dal fatto che lo sviluppo codognese ha partecipato poco ai processi urbanistici provocando un rapido superamento delle previsioni del Piano, la seconda determinata dalla pianificazione insolita di una vasta area (res. Via Pedrazzini Guaitamacchi) non condivisa dalle varie Amministrazioni Comunali succedutesi nel tempo, dettata dal P.T.C.C. varato negli anni '90 dall'ex consorzio del Lodigiano. L'Amministrazione Comunale analizzando quanto sopra riportato ha determinato con propria deliberazione, nell'anno 2002, gli indirizzi programmatici per la revisione dello strumento urbanistico vigente.

Le linee guida necessarie per addvenire ad una corretta gestione della pianificazione territoriale sono contenute nel

Documento d'Inquadramento delle Politiche Comunali (D.I.U.) approvato nell'anno 2003.

Il D.I.U. ha evidenziato un processo di dispersione, frammentazione e disarticolazione dello spazio urbanizzato. Si tratta di un processo, facilmente visibile, di dilatazione della struttura insediativa che si sta realizzando attraverso la formazione di un edificato sparso, a bassa densità abitativa, costituito da residenze monofamiliari e strutture produttive di piccola entità. Contemporaneamente viene evidenziato il processo di dismissione e abbandono – in corso da anni – ma mai considerato, dei vasti ambiti industriali in fregio alla stazione.

L'obiettivo del D.I.U. è stato quello quindi di avviare un processo urbanistico che permetta la promozione di interventi, progetti e iniziative al fine di incoraggiare la presentazione di programmi di riqualificazione urbana per le aree limitrofe al centro, ma non ancora completamente compromesse.

La Periferia deve ritrovare le proprie origini storiche nel senso della continuità della crescita e della trasformazione, prestando attenzione alla morfologia ed alle relazioni con il contesto; deve ricomporre i suoi limiti, sia verso l'interno che verso l'esterno, dandosi nuovi elementi di riconoscimento al fine di evitare ogni tipo di sensazione di isolamento.

Con queste direttive e obiettivi è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale il Piano dei Servizi, nel settembre 2004.



Questo strumento ha consentito di affrontare il tema dei Servizi, delle aree pubbliche non solo più in termini quantitativi, misurati semplicemente attraverso un calcolo aritmetico, ma anche attraverso criteri qualitativi e prestazionali.

Questa Amministrazione Comunale auspica a breve l'approvazione definitiva di tale strumento che permetterà di riequilibrare – in termini di

servizi pubblici – le previsioni fin troppo ambiziose e quindi non realistiche del P.R.G. vigente.

Recentemente sono stati approvati in via definitiva due Piani Integrati di Intervento interessanti le aree industriali dismesse in fregio alla stazione ferroviaria e precisamente l'area ex Polenghi Lombarda e l'area ex Cantine Sociali.

Queste zone fanno parte dei capisaldi del sistema insedia-

tivo promosso dal D.I.U. ed assumono un importante ruolo strategico nel quadro degli indirizzi urbanistici programmati dall'Amministrazione Comunale. Entrambi i piani prevedono il potenziamento e miglioramento delle strutture pubbliche esistenti con particolare attenzione ai parcheggi pubblici.

E' prevista, infatti, la realizzazione di nuovi spazi a parcheggio da entrambi i ver-

santi della ferrovia per un totale di circa 400 posti da realizzarsi entro circa un anno dall'inizio dei lavori.

I progetti prevedono anche la realizzazione di spazi a verde di naturali dimensioni piantumate a bosco urbano ed opportunamente attrezzate.

Le destinazioni d'uso sono prevalentemente residenziali con l'inserimento per l'area ex Polenghi anche di strutture direzionali e commerciali.



www.mta.it

QUALITY MANAGEMENT SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
— ISO / TS 16949:2002 —

MTA
auto electric systems

info@mta.it

COMPANY WITH
ENVIRONMENTAL MANAGEMENT
SYSTEM CERTIFIED BY DNV
— ISO 14001 —

ITALY • BRASIL • POLAND • SLOVAKIA